

to gran feeling: l'attaccante (alla prima a San Siro non con la maglia rossonera) ha promesso una grande partita, Mourinho non gli ha riservato frecciate o battutine, ma complimenti veri: «La Dinamo è una squadra che ha tutto, con i migliori due attaccanti d'Ucraina, uno giovane come Milevskiy e poi Sheva che è Sheva, il giocatore con più reti in Champions dopo Raul». E sull'atteggiamento che dovrà avere la sua squadra, lo Special One ha tagliato corto: «Andremo in campo con serenità, anche se sappiamo che nel calcio si passa dall'inferno al paradiso e viceversa in un attimo. Ai giocatori ho detto di non leggere tanto i giornali che parlano male di noi, né quelli che parlano molto bene dopo la partita di Genova».

OSTACOLO DEBRECEN

Sconfitta a Lione al debutto, dopo il 2-0 rifilato al Liverpool, per la Fiorentina si sono aperti nuovi

LIVORNO, ARRIVA CAGNI

Il tecnico Luigi Cagni è stato contattato dal Livorno per sostituire l'allenatore Genaro Ruotolo che è stato esonerato dopo la sconfitta interna subita contro il Palermo.

orizzonti, a patto di fare sei punti nelle due gare con gli ungheresi. Il Debreccen appare il vaso di coccio in un girone in cui se ne scontrano tre di ferro, ma Prandelli non si fida dei magiari: «Abbiamo visto diversi filmati, è una squadra che gioca un buon calcio, molto organizzata. L'ultimo risultato loro è bugiardo, con il Lione i gol sono arrivati da palla inattiva». Insomma, malgrado il rientro di Gilardino (dopo la riduzione del doppio turno di squalifica), il tecnico ha invitato i viola a tenere alta la concentrazione: «Per molti questa potrebbe essere una gara abbordabile ma per noi no». L'allenatore, che il 26 ottobre riceverà il premio Facchetti per la sportività, ha detto di non aver ancora deciso chi giocherà tra Mutu e Jovetic: «Mutu contro la Juve è entrato e ha fatto molto bene quindi l'idea di metterlo dall'inizio esiste. Ma, a parte chi gioca, dobbiamo essere molto concentrati, pensare che sia facile sarebbe sbagliato». ♦

Auto e moto d'epoca Da venerdì a Padova Fiat Abarth e Lamborghini

Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Abarth sbarcano al maxi salone "Auto e Moto d'epoca" che dal 23 al 25 ottobre trasformerà Padova nella capitale mondiale degli appassionati di motori. Attesi quasi centomila visitatori.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Va in scena la storia dell'automobilismo e del motociclismo. Una sorta di Louvre delle due e delle quattro ruote a motore. Padova sotto la luce dei riflettori, nel prossimo week end, da venerdì 23 a domenica 25 ottobre. Sede: la fiera della città veneta. Che come sempre sarà assediata da migliaia di persone, visti i settantamila visitatori della scorsa edizione. Cifre degne di un Gran premio. Per giunta provenienti da tutta Europa, Germania, Inghilterra e paesi dell'Est in testa. Con tanto di furgoncini al seguito: per portarsi a casa il modello da anni cercato, qualche volta - anzi spesso - per rivenderlo a un prezzo sensibilmente superiore.

OLTRE MILLE AUTO ALL'ASTA

Magari non quelli "all'incanto", come si dice in gergo, e messi all'asta da "Coys", noto gruppo inglese. Il pezzo più pregiato pare sia quest'anno una Lamborghini Miura SV del 1972, quella che il fondatore Ferruccio fece per sfidare Enzo Ferrari. Prezzo base: 950.000 euro. Insomma un investimento. Ma solo per chi di soldi ne ha già tanti, ed è dunque in grado di staccare un assegno del genere. Ma si consolino i comuni mortali. Ben 1200 espositori, su oltre 90.000 mq di superficie, con più di 2.000 vetture, sono a disposizione per i sogni di tutti. Sparpagliati in 11 padiglioni.

Ormai, quello dell'auto d'epoca, sta diventando un fenomeno di costume. Perché sia chi ha compiuto gli "anta", sia i giovani, ne apprezzano forme, fatture e materiali, specie rispetto a una produzione odierna sin troppo globalizzata. «Il veicolo d'epoca ha un suo valore inconfutabile - giura Mario Carlo Bacaglioni, presidente della società organizzatrice - Ormai è considerato un bene rifugio. Il trascorrere del tempo, ne aumenta il valore».

Per la cronaca, i protagonisti di quest'anno saranno l'Alfa Romeo, la Lancia, la Fiat e l'Abarth, con i relativi club, ben lieti di mostrare

agli appassionati il meglio della produzione degli anni cinquanta e sessanta.

APPASSIONATI DA TUTTA ITALIA

Ovvia la presenza dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano) che riunisce oltre 131.000 fedelissimi sparsi in ogni regione d'Italia. Tra i sodalizi in rassegna, il Circolo Patavino Autostoriche, l'Abarth Club, l'Officina Ferrarese, il Topolino Club, il Zagato Car Club e il Club Italia Lamborghini.

Non manca una rappresentanza della Mercedes, visto il blasone. Tra gli stand anche il "Bianchina Club", che porta a Padova i primi esemplari prodotti. E poi il Museo Storico della Polizia di Stato, con una selezione di mitiche "volanti", dalle Giulietta alle Giulia.

Di rigore la solita area riservata ai privati. Normali cittadini, che comprano uno spazio per vendere

I numeri

**Ben 1200 espositori
un'area di 90.000 mq
più di 2.000 vetture**

la propria amata. Magari per comprarne una più bella. In mezzo a loro gli specialisti del settore, a volta onesti, a volte un po' meno, visto che di "cloni" ne è pieno il pieno il pianeta. E ne sa qualcosa anche una casa come la Ferrari, giustamente intervenuta più volte al proposito per vie legali.

Infine i preziosi ricambi, magari introvabili: da un fanalino a un deflettore, da un particolare pneumatico a una serie di candele da tempo non più in produzione. Anche se molte case hanno riattivato i vecchi stampi, dalla Porsche alla stessa Ferrari. Altri specialisti, invece, hanno ottenuto l'autorizzazione alla riproduzione integrale di vari particolari, da quelli delle mitiche Mini Cooper inglesi al Maggiolino della Volkswagen.

Stesso discorso per le due ruote: Vespa, Guzzi, Gilera, Benelli, Moto Morini. Infine i giocattoli in latta dei primi anni cinquanta: auto, moto, trenini, soldatini, aerei radiocomandati. Non resta che augurare a tutti un bel tuffo nel passato. Dalle 9 alle 19, da venerdì a domenica. Con un biglietto di ingresso leggermente salato, visti i 17 euro richiesti. ♦

Brevi

CALCIO
**Calciopoli, riammesse
tutte le parti civili**

La Cassazione ha riammesso nel processo "Calciopoli" in corso a Napoli tutte le parti civili che il tribunale napoletano aveva, d'ufficio, escluso dal procedimento penale che vede, tra gli imputati di associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva, Luciano Moggi. Riammesse come parti civili: il ministero dell'Economia, quello per le Politiche Giovanili, la Rai, la Figc, il Brescia Calcio, l'Atalanta, il Bologna, la Salernitana.

BOXE
**Argento a Seul
In manette a Roma**

Dalla gloria olimpica alle manette. L'ex pugile romeno Daniel Dumitrescu, 41 anni, medaglia d'argento ai Giochi di Seul del 1988 (in finale fu battuto da Giovanni Parisi), è stato arrestato dai Carabinieri a Roma per furto aggravato. L'ex atleta, con un suo connazionale di 23 anni, fingendosi poliziotto derubava i turisti che raggiungevano il Vaticano. I militari li hanno bloccati in flagranza di reato.

FORMULA 1
**Briatore contro la Fia
Esame del ricorso a Parigi**

Il ricorso presentato da Flavio Briatore contro la decisione della Federazione internazionale dell'auto (Fia) con l'obiettivo di ottenere l'annullamento della radiazione a vita dalla Formula 1 sarà esaminato oggi alle 15 da un tribunale di Parigi. L'ex responsabile del team Renault ha depositato il suo ricorso al Tribunale di grande istanza di Parigi, dove ha sede la Fia, per ottenere la cancellazione della sanzione inflittagli lo scorso 21 settembre.

BASKET
**Ridotta di due punti
la penalizzazione del Napoli**

Il Collegio arbitrale del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport ha ridotto la penalizzazione in classifica a due punti (dei 4 comminati) alla Martos Napoli, confermando la multa di 45.000 euro per irregolarità amministrative. Il collegio ha quindi accolto parzialmente l'istanza di arbitrato dalla società. In seguito a questa sentenza la Martos, ancora a secco di vittorie quest'anno in serie A, rimane all'ultimo posto passando da -4 a -2 in classifica.